

Preferenze

Nel caso di elezioni, il numero massimo di preferenze esprimibili sono, quando non indicato in modo preciso da altra normativa:

- 1, se le persone da eleggere sono fino a tre;
- 2, se sono fino a sei;
- 1/3 del totale, approssimato per eccesso, se oltre sei.

Il conteggio dei voti per lo scrutinio segreto è effettuato dai membri scrutatori, opportunamente integrati ad inizio seduta dal Presidente in caso di assenza di uno o più membri

(Prof. Specchia e prof. Ferreri), in caso contrario appello e verifica del verbalizzante.

Una delibera è da considerarsi approvata quando riporta voti a favore pari alla metà più uno del totale di coloro che hanno concretamente e validamente espresso il voto (positivo o negativo), esclusi gli astenuti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Nel caso di votazione segreta, è necessaria la maggioranza dei voti validamente espressi, non considerando i voti nulli e le schede bianche. Nel caso di due proposte fra loro alternative si segue la procedura prevista per il ballottaggio, che consiste nel votare le due proposte singolarmente considerate. Viene approvata quella che ha ottenuto la maggioranza dei voti validi. Se le proposte contrapposte sono più di due, si procede ad una prima votazione di ciascuna proposta solo per la determinazione dei voti favorevoli alle singole proposte. Le due proposte che hanno ottenuto più voti passano al ballottaggio.

Nel caso siano stati presentati emendamenti e/o integrazioni alle proposte presentate, singole o in contrapposizione, si procede prima alla votazione separata di ciascun emendamento/integrazione per ciascuna proposta, successivamente alla votazione delle proposte nella loro globalità secondo le modalità specifiche indicate precedentemente per ciascun tipo di proposta.

Qualora si verificano delle irregolarità nella votazione, il Presidente, su segnalazione di qualsiasi membro del Collegio dei Docenti può, valutate le circostanze, annullare la votazione o disporre che sia immediatamente ripetuta.

I verbali vengono approvati per alzata di mano e qualsiasi membro del Collegio dei Docenti può richiedere che la sua espressione di voto venga verbalizzata.

La discussione dei singoli argomenti posti all'ordine del giorno può essere preceduta da una relazione introduttiva del Presidente o di un **suo incaricato**, ovvero di un componente del Collegio dei Docenti.

L'ordine del giorno può essere modificato in seguito a mozione d'ordine approvata dal Collegio dei Docenti, SECONDO LE MODALITÀ SOTTO PRECISATE. In caso di aggiornamento della seduta, sarà possibile integrare l'Ordine del giorno con altri punti. I punti rinviati **hanno priorità** assoluta nella discussione, MA NON ESCLUSIVITÀ.